

Università degli Studi di PADOVA

Settimana di visita istituzionale 23-27 marzo 2026



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Psychological sciences

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1

Il Dottorato in *Psychological Sciences (PS)* è un corso della Scuola di Psicologia che coinvolge il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (DPSS) ed il Dipartimento di Psicologia Generale (DPG), cui il dottorato afferisce. È interamente erogato in lingua inglese e concepito per formare ricercatori e professionisti di alta qualificazione nel campo delle scienze psicologiche.

La progettazione e l'aggiornamento del Dottorato in *PS* [1] si basa su un processo strutturato e continuo di analisi e definizione degli obiettivi formativi e di ricerca, volto a garantire che la formazione resti coerente con l'evoluzione scientifica e culturale delle discipline psicologiche. In fase di progettazione iniziale e revisione annuale, il Collegio dei Docenti definisce e aggiorna gli indirizzi formativi, gli obiettivi di apprendimento e le priorità di ricerca, assicurando la coerenza con il [Piano Strategico di Ateneo 2023–2027](#) e con gli obiettivi di ricerca e internazionalizzazione dei dipartimenti coinvolti: [DPG](#) [2] e [DPSS](#), promuovendo la ricerca interdisciplinare, l'inclusione e la sostenibilità della formazione.

Il Collegio dei Docenti, rappresentante gran parte delle aree psicologiche, è responsabile della progettazione scientifica e formativa del corso e si riunisce più volte all'anno per definire, aggiornare e verificare la coerenza tra obiettivi formativi, attività didattiche e linee di ricerca. Questo processo consente di allineare l'offerta con i progressi scientifici. La progettazione coinvolge principalmente il Consiglio Direttivo e l'*Advisory Board*. La definizione delle priorità e delle azioni è sviluppata da gruppi di lavoro (GdL) composti da docenti, dottorandi e stakeholder ([3], **pagg. 8-10**):

- *Advisory Board*: progettazione e aggiornamento dell'offerta didattica e seminariale;
- Mediatori: benessere dei dottorandi e relazione con i supervisor;
- GdL *School Meeting & Social Events*: eventi seminariali, attività sociali e di networking;
- GdL *Website*: comunicazione, visibilità e trasparenza.

Queste attività alimentano in modo coordinato la progettazione in itinere. Questo processo è integrato dalla raccolta sistematica di feedback dai dottorandi e supervisor (tramite appositi questionari online) sulle attività di ricerca e formazione. I risultati vengono discussi nel Collegio dei Docenti e sintetizzati nella Scheda di Monitoraggio Annuale [4] a supporto della progettazione futura. Il rafforzamento del coinvolgimento di soggetti esterni non accademici (es. della sanità, dell'educazione, della ricerca applicata) valorizza l'impatto del dottorato sul territorio e favorisce la coprogettazione di percorsi formativi.

D.PHD.1.2

La visione formativa di *PS* è chiaramente definita con obiettivi generali e specifici formalizzati, che assicurano la coerenza con la missione dei dottorati di ricerca dell'Ateneo, con le politiche di qualità e con le linee guida del DM 226/2021, garantendo l'allineamento tra obiettivi formativi, disponibilità di risorse e sviluppo di competenze. La visione, approvata e periodicamente riesaminata dal Collegio dei Docenti, è disponibile sul [sito web del Corso](#). In fase di progettazione, il Collegio ha definito che la *mission* del corso è di promuovere l'eccellenza nella ricerca, l'integrità scientifica e la collaborazione interdisciplinare, offrendo ai dottorandi solide competenze teoriche e metodologiche, promuovendo l'autonomia e la capacità di operare in contesti sia nazionali che internazionali. La struttura del corso riflette questa visione. Ogni dottorando segue un percorso individualizzato di formazione alla ricerca definito con

tutor e co-tutor (tipicamente di aree disciplinari diverse). La formazione scientifica di base è affiancata da corsi trasversali (e.g., *data management*, etica della ricerca, *open-science*) che consegnano al dottorando una visione ampia della ricerca. Sono previsti seminari interdisciplinari tematici, aperti anche ai dottorandi di altri corsi dell'Ateneo, ed attività di disseminazione attuate dai dottorandi per favorire lo scambio intersettoriale e con la società.

D.PHD.1.3

L'ammissione a *PS* avviene mediante procedura pubblica internazionale, in lingua inglese, costante nella valutazione dei titoli e di un progetto di ricerca, seguita da colloquio individuale ([5] pag. 9-10). I criteri sono riportati nella [pagina web del corso](#). Al fine di valutare l'attitudine ed il potenziale di ricerca, la selezione privilegia la qualità della proposta progettuale, la solidità metodologica, le precedenti esperienze di ricerca, includendo la motivazione e valorizzando, al colloquio, la capacità di discutere criticamente la propria proposta progettuale. Il processo di selezione segue procedure ben definite, costruite e perfezionate negli anni dal Collegio Docenti. Tali procedure sono riportate in [linee guida](#) che vengono ogni anno recepite dalla Commissione di selezione.

L'attività formativa si tiene in presenza e si differenzia dalla didattica di I e II livello per l'approccio fortemente orientato alla ricerca. Inoltre, l'utilizzo di metodologie avanzate di analisi, integrato con approcci di didattica e ricerca innovativi (es. costruzione di *open data repository*) e la presenza di [laboratori di ricerca](#), consente una formazione trasversale e di alto livello. Infine, nella progettazione del Corso si valorizza l'internazionalizzazione, incoraggiando soggiorni di ricerca all'estero medio-lunghi (minimo 3 e possibilmente 6 mesi o più), partecipazioni ad eventi scientifici (conferenze, workshop, *summerschool*) internazionali, e perfezionamento della lingua inglese. Inoltre, i dottorandi sono incoraggiati a pubblicare su riviste internazionali *peer-reviewed* e a stabilire collaborazioni di ricerca internazionali.

La coerenza tra obiettivi formativi e profili in uscita è monitorata tramite le relazioni annuali dei dottorandi. I feedback raccolti a conclusione della frequenza degli insegnamenti, sono utilizzati per pianificare o affinare le attività degli anni successivi.

D.PHD.1.4

Nella progettazione del corso si promuove un approccio interdisciplinare, integrando prospettive teoriche e metodologiche provenienti da diverse aree della psicologia e da discipline affini come statistica, neuroscienze, linguistica, scienze della comunicazione e biologia.

Le attività formative e i progetti di ricerca dei dottorandi si sviluppano spesso in collaborazione con laboratori e centri di ricerca interdipartimentali e di Ateneo. *PS* promuove la collaborazione con aziende private (es., Centro Studi Erickson) ed enti pubblici (es., Comune di Padova) attraverso progetti cofinanziati. Alcuni co-tutor afferiscono a SSD non psicologici e sono attualmente presenti alcune co-tutele internazionali legate a progetti *Marie Skłodowska-Curie Actions – Doctoral Networks*. Questa impostazione favorisce l'interazione tra approcci teorici ed applicativi e contribuisce alla costruzione di competenze trasversali e innovative.

Dalla delibera del Collegio Docenti del 16 Ottobre 2014, il monitoraggio annuale dei dottorandi di ciascun ciclo è affidato ad una Commissione di Monitoraggio (CoM) composta da tre membri del Collegio afferenti a tre SSD psicologici differenti [6].

L'interdisciplinarietà è sostenuta da seminari e *summer/winter school* congiunti con altri dottorati e istituzioni di ricerca. Di rilievo sono le attività con il Dipartimento di Scienze Statistiche attraverso il Gruppo interdisciplinare [Psicostat](#), con cui nel 2025 è stato congiuntamente organizzato il workshop "[Replicability Crisis in Science](#)", di cui è già programmata la IV edizione (2026). Infine, la partecipazione a convegni e reti di collaborazione europee arricchiscono una formazione trasversale e ampi sbocchi professionali nazionali e internazionali. *PS*, quindi, non forma ricercatori iperspecializzati in un unico ambito, ma mira a sviluppare un *research mindset* e delle competenze trasversali che, uniti all'esposizione ad aree tematiche interdisciplinari e all'avanguardia, potenzino flessibilità e occupabilità del dottore di ricerca.

D.PHD.1.5

La visibilità di *PS* è garantita dal [sito web](#) contenente struttura, regolamento, obiettivi formativi, attività, composizione del Collegio e bandi. Il sito è periodicamente aggiornato dal GdL-Website e funge da principale strumento di disseminazione per le informazioni rivolte a candidati, studenti, docenti, partner accademici e stakeholder esterni. Una [pagina dedicata](#) a *PS* con informazioni di base è inoltre presente nel sito web di Ateneo. È prevista la pubblicazione dei bandi in piattaforme internazionali (Euraxess) e la diffusione di informazioni tramite i canali web e social dei Dipartimenti e dell'Ateneo, dove viene data anche visibilità alla presentazione dei risultati scientifici e all'attività di *public engagement*. La comunicazione del Dottorato è coerente con le linee guida sulla trasparenza e contribuisce a rafforzare l'immagine internazionale del Dottorato.

D.PHD.1.6

L'internazionalizzazione rappresenta un elemento identitario di *PS*. L'88.9% dei dottori di ricerca trascorre un periodo di almeno tre mesi all'estero, con collaborazioni attive in università e centri di ricerca di eccellenza. I dottorandi sono fortemente incoraggiati a programmare una permanenza di 6 mesi (estendibile fino a 12 mesi).

Le collaborazioni internazionali coinvolgono sia docenti del Collegio che ricercatori ospiti, promuovendo una continua circolazione di idee e competenze. *PS* accoglie regolarmente *visiting PhD student* (dal 2019 al 2025, 20 visiting, ove possibile iscritti regolarmente a *PS* durante la loro permanenza; soggiorno medio 3-4 mesi). La mobilità in entrata è costituita anche dai *visiting professor*, che spesso

partecipano come relatori a cicli di seminari (*School Meeting*). PS incoraggia l'individuazione di membri internazionali per le commissioni di valutazione della tesi ed esame finale. Per il momento non è previsto il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

PS rappresenta una realtà formativa di eccellenza, coerente con la missione dell'Ateneo e con le più recenti linee di indirizzo europee sulla formazione alla ricerca (es. i requisiti della *Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA) Doctoral Networks*; ma anche i principi e le raccomandazioni di Salisburgo, del *Council for Doctoral Education (EUA-CDE)*; ed i *Principles for Innovative Doctoral Training* della *European Commission*, 2011), capace di coniugare rigore metodologico, apertura interdisciplinare e impatto internazionale.

Punti di Forza:

- Il progetto del Dottorato risulta coerente con il Piano Strategico dipartimentale 2026–2028, con particolare riferimento all'internazionalizzazione, all'interdisciplinarietà e allo sviluppo della ricerca, e tale coerenza è esplicitamente richiamata nella documentazione di accreditamento e nei verbali del Collegio, evidenziando un raccordo formale tra pianificazione strategica e progettazione del percorso dottorale.
- Sono documentati un impianto triennale definito, insegnamenti dedicati ai dottorandi, mobilità internazionali obbligatorie e procedure formalizzate di monitoraggio annuale, con l'esplicitazione degli strumenti utilizzati (SMA, verbali collegiali, rilevazioni periodiche), che evidenziano una definizione chiara e formalizzata dell'offerta formativa coerente con gli obiettivi del Dottorato.
- I verbali attestano la revisione delle modalità di selezione e l'aggiornamento dell'offerta formativa, adottati con deliberazioni del Collegio dei Docenti, e documentano il coinvolgimento attivo dell'organo collegiale nei processi di adeguamento e programmazione del ciclo successivo.
- La mobilità estera è parte integrante del percorso ed è monitorata tramite indicatori riportati nella SMA, configurando un elemento strutturale e non occasionale del progetto formativo.

Aree di miglioramento:

- La presenza di stakeholder esterni è documentata, anche attraverso la loro partecipazione all'Advisory Board; tuttavia, non risulta esplicitata una formalizzazione sistematica e strutturata delle modalità di consultazione, né è documentata una tracciabilità tra gli esiti delle consultazioni e le decisioni assunte in sede collegiale. In sede di visita, il CdS ha evidenziato che il coinvolgimento degli stakeholder è stato recentemente rafforzato, con l'ampliamento dell'Advisory Board e la previsione di momenti di confronto più strutturati, inclusa la programmazione di incontri congiunti. Tuttavia, tali elementi non risultano ancora formalizzati in modo sistematico e tracciabile nei processi decisionali del Collegio.
- Gli indicatori relativi alla provenienza degli immatricolati evidenziano una percentuale inferiore rispetto ai benchmark nazionali e macroregionali di studenti provenienti da altri atenei, un aspetto che richiede un'analisi strutturata delle cause e l'eventuale definizione di azioni mirate per rafforzare l'attrattività. Le evidenze raccolte in sede di visita confermano l'assenza di un'analisi strutturata delle cause della limitata attrattività nazionale, a fronte di un processo di revisione dei criteri di selezione basato prevalentemente sul confronto tra le commissioni e sul progressivo affinamento delle linee guida.
- Pur risultando documentata la pluralità degli ambiti scientifici, non emergono strumenti formalizzati specificamente dedicati alla strutturazione e al monitoraggio dell'interdisciplinarietà nei percorsi individuali dei dottorandi. In sede di visita il CdS ha evidenziato la presenza di pratiche di co-supervisione tra ambiti disciplinari differenti e l'introduzione di attività trasversali, anche legate allo sviluppo di competenze comunicative e di divulgazione. Tuttavia, tali elementi non risultano ancora formalizzati mediante strumenti strutturati per monitorare l'integrazione interdisciplinare nei percorsi individuali.
- Non emerge evidenza di una strategia strutturata e periodicamente riesaminata di comunicazione e promozione del Dottorato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di formalizzare in modo sistematico e tracciabile le consultazioni con stakeholder esterni, assicurando evidenza

documentale del raccordo tra gli esiti delle consultazioni e decisioni assunte in sede collegiale.

- Si raccomanda di analizzare in modo strutturato le cause della limitata attrattività (nazionale e internazionale) e di definire azioni coerenti con gli indicatori AVA3, monitorandone nel tempo gli effetti.

Documenti chiave

- **Titolo:**1_PSY_DPHD.1_Scheda di accreditamento 41 ciclo Dottorato PS
Descrizione:Scheda di accreditamento più recente (41mo ciclo – 2025) del Corso di Dottorato Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento}
Dettagli:Intero documento
File:1_PSY_DPHD.1_Scheda di accreditamento 41 ciclo Dottorato PS.pdf

- **Titolo:**2_PSY_DPHD.1_Piano Strategico 2026-2028 DPG
Descrizione:Piano Strategico del Dipartimento di Psicologia Generale 2026-2028}
Dettagli:Intero documento
File:2_PSY_DPHD.1_Piano Strategico dipartimentale 2026-2028_Cdd 18.12.2025.pdf

- **Titolo:**3_PSY_DPHD.1_Verbale Collegio dei Docenti 7 Ottobre 2025
Descrizione:Verbale Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato 7/10/2025}
Dettagli:Pagg. 8-9-10 (punti OdG 3-5)
File:3_PSY_DPHD.1_Verbale Collegio Docenti 7 ottobre 2025.pdf

- **Titolo:**4_PSY_DPHD.1_Scheda di monitoraggio annuale – SMA 2025
Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale - A.A. 2024/2025}
Dettagli:Intero documento
File:4_PSY_DPHD.1_Scheda di monitoraggio annuale – SMA 2025.pdf

- **Titolo:**5_PSY_DPHD.1_Verbale del Collegio dei Docenti 15 Dicembre 2023
Descrizione:Verbale del Collegio dei Docenti che ha sancito una revisione dei punteggi assegnati per l'esame di ammissione aumentando la rilevanza della discussione orale.}
Dettagli:Pag. 9-10
File:5_PSY_DPHD.1_Verbale del Collegio dei Docenti 15 Dicembre 2023.pdf

- **Titolo:**6_PSY_DPHD.1_Linee guida per il monitoraggio dei dottorandi e per il passaggio d'anno
Descrizione:In questo documento vengono fornite indicazioni puntuali sui criteri da adottare per la valutazione dei dottorandi e dei loro passaggi da un anno al seguente.}
Dettagli:Intero documento
File:6_PSY_DPHD.1_Linee guida per il monitoraggio dei dottorandi e per il passaggio d_anno.pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1

L'offerta didattica è costituita da 6 insegnamenti obbligatori (65 ore), previsti nel primo anno, e 23 insegnamenti a scelta (190 ore totali) distribuiti nel triennio. I corsi sono erogati in lingua inglese ed in presenza (eccezione un corso erogato online). I corsi obbligatori si focalizzano su aspetti metodologici, statistici e trasversali. Particolare attenzione è dedicata all'etica della ricerca e all'*open-science*. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità tramite il [sito web](#) (menù "*Educational Offer*"). Dall'a.a. 2023/2024 è obbligatoria la compilazione del *feedback* per ciascun insegnamento frequentato.

I dottorandi possono frequentare insegnamenti erogati da altri Dottorati, previa motivata richiesta, approvata dal supervisore e dal Consiglio Direttivo, in base al Regolamento didattica esterna [1] approvato il 13.11.2025 [2]. Tali attività vengono considerate tra i crediti a scelta.

L'offerta è ampliata da cicli di seminari obbligatori ([School Meeting](#)) con relatori invitati anche su proposta dei dottorandi stessi. Nell'ultimo triennio sono stati organizzati 31 seminari, di cui 26 tenuti da relatori esteri e due di altre Università italiane. Questi eventi completano l'offerta formativa offrendo approfondimenti tematici di aree diverse della ricerca psicologica ed interdisciplinari. Gli incontri sono aperti alla comunità universitaria, e vengono estesamente pubblicizzati (email, canali social dei Dipartimenti e, in base alla rilevanza, dell'Ateneo).

D.PHD.2.2

Stimolare l'acquisizione dell'autonomia è un obiettivo primario del Dottorato, perseguito applicando un modello *learning-by-doing*, in cui l'acquisizione delle competenze avviene attraverso l'esperienza di ricerca stessa (*research-based training*). Il dottorando ha un ruolo centrale nella progettazione e nello svolgimento del proprio progetto di ricerca e nella divulgazione dei risultati nella comunità scientifica e verso l'esterno.

[Il Collegio ed i tutor](#) curano la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica tramite momenti formativi di scambio e presentazione dei risultati della ricerca, nonché attività collaborative. A riguardo, molto importanti sono gli [School Lunch](#): incontri seminariali che hanno luogo nel periodo marzo-giugno in cui i dottorandi del terzo anno presentano i propri risultati alla comunità scientifica del dottorato. Gli *School Lunch* rappresentano il momento formale di presentazione al Collegio dei risultati del proprio percorso di ricerca ai fini dell'ammissione all'esame finale. Quest'ultima sarà però discussa e formalizzata a conclusione del terzo anno, esaminando anche la relazione finale e la valutazione del supervisore. Gli *School Lunch* costituiscono quindi un'iniziativa che consente anche un confronto costruttivo tra pari, oltre che con i docenti del Collegio. Per valorizzare la partecipazione attiva, negli ultimi tre anni l'organizzazione logistica degli incontri (che comprende un pranzo al sacco condiviso con tutti i partecipanti al termine di ciascun evento) è stata affidata ai dottorandi del II anno, mentre quella scientifica a quelli del III anno.

PS inoltre incentiva la partecipazione dei dottorandi ad iniziative come la "[Three Minute Thesis Competition](#)" del Coimbra Group, e il [PhD Storytelling lab](#) dell'Università di Bologna.

La crescita dei dottorandi avviene anche stimolando e supportando la loro partecipazione a congressi, *workshop*, *summer/winter*

school, scuole di formazione. A questo proposito i dottorandi ricevono fin dai primissimi giorni del loro percorso informazioni dettagliate relativamente al budget individuale a disposizione per tali iniziative (D.PHD.2.4). Tutte le attività vengono poi inserite dal dottorando nell'*Annual Report* [3] (D.PHD.3.1).

D.PHD.2.3

All'inizio di ciascun ciclo, una Commissione Assegnazione Supervisore (CaS, nominata annualmente e composta da 3 membri di cui 1 facente parte della Commissione di Selezione), ha il compito di proporre al Collegio dei Docenti il supervisore (tutor) per ciascun nuovo dottorando. L'assegnazione, effettuata dal Collegio dei Docenti, tiene in considerazione l'opinione del dottorando, ma anche la sua attitudine e le prassi interne al corso. Per assicurare un team di supervisione adeguato alle progettualità da sviluppare, il dottorando, assieme al tutor, individua uno, o più, co-tutor, poi nominato formalmente dal Collegio (entro il primo anno di corso). Nel caso dei dottorati cofinanziati da aziende, al tutor accademico è affiancato un tutor della struttura ospitante.

D.PHD.2.4

In linea con il D.Lgs. n. 226/2021, un budget pari almeno al 10% della borsa è destinato al sostegno delle attività di ricerca e formazione del dottorando (art. 21-[Regolamento di Ateneo Corsi di Dottorato](#) [4]). Ulteriori fondi possono essere messi a disposizione dei dottorandi dai rispettivi tutor o dal dipartimento di riferimento del tutor. I fondi possono essere utilizzati per [missioni](#) (vedi *Mission Requests*) iscrizione a convegni e *summer/winter school*, pubblicazioni *open-access*, materiali di ricerca.

Per quanto riguarda le risorse strutturali, ogni dottorando accede a postazioni e spazi dedicati, e ad una *Common Room* per condividere momenti di pausa e di confronto anche informali. Sono inoltre disponibili, su prenotazione, le sale riunioni dipartimentali e, per la raccolta dati, i laboratori dei Dipartimenti di afferenza. I dottorandi hanno accesso a tutte le strutture e le risorse di Scuola e di Ateneo.

L'adeguatezza percepita delle risorse viene verificata attraverso l'analisi delle opinioni dei dottorandi raccolte mediante i questionari AlmaLaurea di fine anno/corso. Ad integrazione di questa rilevazione ufficiale, PS ha implementato una propria rilevazione interna [5] finalizzata ad una valutazione più mirata alle esigenze specifiche, con una sezione dedicata al supporto amministrativo e finanziario. Dai risultati (Settembre-2025, 40 risposte) emerge che il budget viene ritenuto sostanzialmente adeguato alle necessità del dottorando. Rimangono aree di miglioramento in comunicazione, accessibilità e gestione delle procedure di rimborso.

Il corso di dottorato riceve ogni anno un fondo di funzionamento per la gestione delle attività del dottorato, che viene utilizzato secondo le linee guida predisposte dall'Ateneo

D.PHD.2.5

Il dottorando per poter partecipare ad attività didattica integrativa e di tutoraggio chiede l'autorizzazione tramite [apposito modulo](#), reperibile al sito del dottorato. Tali attività, subordinate al nulla osta del tutor ed all'approvazione del Collegio dei Docenti, comprendono attività di tutorato degli studenti dei corsi di primo e secondo livello, didattica integrativa e seminariale. Sin dalla riunione di benvenuto i dottorandi vengono sensibilizzati all'importanza di queste esperienze, e tutti sono incoraggiati a intraprenderne durante il proprio percorso. Come da regolamento di Ateneo, l'attività didattica integrativa può essere svolta per un massimo di 40 ore per anno accademico.

Dalle risposte fornite al questionario AlmaLaurea di fine anno emerge che i dottorandi di PS considerano l'attività didattica svolta come molto utile dal punto di vista formativo (anno 2024: M=8.94/10; anno 2025: M=9.23/10).

D.PHD.2.6

PS promuove la possibilità di svolgere periodi all'estero e presso enti di ricerca italiani per ampliare le proprie conoscenze, sviluppare maggiore autonomia e costruire rapporti di ricerca. PS è attivo dal primo ciclo e sin da allora prevede l'obbligo di trascorrere un periodo all'estero durante il triennio, attualmente la durata deve essere di almeno tre mesi consecutivi [6,7]. Tuttavia, i dottorandi sono incoraggiati ad una permanenza all'estero di almeno 6 mesi. Tutti i dottorandi sono a conoscenza di tale obbligatorietà, che viene discussa già durante l'orale dell'esame di ammissione, e poi comunicata ufficialmente durante la prima riunione di benvenuto. Tale politica ha riscontro nei dati di eccellenza di AVA3-ANVUR (H.O.O.B) che indicano un'altissima percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso un periodo all'estero di almeno tre mesi. Tale percentuale mostra una progressiva crescita negli ultimi tre anni (2022: 71.4%, 2023: 78.9%, 2024: 88.9%) ed è molto superiore ai dati nazionali e macroregionali. La durata media del periodo all'estero è di circa 6 mesi. La coerenza del periodo all'estero e della struttura ospitante con il progetto di ricerca è garantita dall'approvazione del Coordinatore (per periodi fino a 6 mesi) e del Consiglio Direttivo (per periodi maggiori). Durante il periodo all'estero, il dottorando riceve una borsa maggiorata del 50% per un massimo di 12 mesi (art. 21-Regolamento di Ateneo Corsi di Dottorato). Durante il periodo all'estero il dottorando è dispensato dagli obblighi di frequenza degli *School Meeting* e può partecipare da remoto agli *School Lunch* (come relatore).

D.PHD.2.7

Tutti i dottorandi sono dotati di un proprio ORCID (dal 40° ciclo è obbligatorio indicarlo in fase di immatricolazione) ed inseriscono i propri prodotti di ricerca nell'*Institutional Research Information System* (IRIS) di Ateneo. Dalla piattaforma IRIS (3 novembre 2025) risultano 169 articoli su rivista pubblicati con almeno un dottorando dei cicli 37°-40° tra gli autori, di cui 74 articoli a primo nome del

dottorando. Inoltre, 121 articoli sono pubblicati come *open-access*. L'elenco dei prodotti di ricerca viene richiesto e valutato nell'*Annual Report*. Poiché normalmente le pubblicazioni sono presenti su riviste indicizzate, sono reperibili anche su Scopus o WoS. Per la tesi di dottorato, il Regolamento di Ateneo (art. 33) prevede l'obbligo di deposito in formato digitale nell'archivio dell'Ateneo, che ne garantisce la conservazione e la pubblica consultabilità. Infine, *PS* prevede momenti specifici di formazione ed approfondimento sull'*open-science*, l'uso di *repository* e la pubblicazione *open-access*.

Punti di Forza:

- L'ampia offerta formativa caratterizzata da ventitré insegnamenti a scelta integralmente in lingua inglese e il sistema di validazione preventiva operato dall'Advisory Board assicurano un percorso di elevato profilo internazionale e scientifico, favorito anche dalla presenza di numerosi docenti attivi in università internazionali nella supervisione dei dottorandi.
- Il Dottorato mostra elevata reattività ai feedback dei portatori di interesse (dottorandi e stakeholders), come nel caso della revisione massiccia dei seminari disciplinari avviata a seguito di un confronto sistematico con i dottorandi del dottorato e dall'introduzione di corsi mirati sulle esigenze di dottorandi.
- La prassi consolidata degli School Lunch e degli School Meeting favorisce l'integrazione dei dottorandi nella comunità scientifica attraverso un confronto costante e informale sui risultati della ricerca tra pari e supervisori. Il Collegio di Dottorato favorisce iniziative strutturali di confronto tra dottorandi, anche coinvolgendoli in attività seminariali e formative comuni sviluppate partendo da proposte attive dei dottorandi.
- Il sistema di supervisione beneficia di un'architettura di garanzia basata sul limite numerico di un solo studente con borsa per supervisore per ogni ciclo e sulla formalizzazione del rapporto tramite un patto scritto di impegno che definisce responsabilità reciproche.
- Il Dottorato è dotato di ottime infrastrutture a disposizione di dottorandi, come postazioni di lavoro individuali esclusive, sale comuni attrezzate e software gestionali per il monitoraggio autonomo del proprio budget di ricerca (10%). L'utilizzo di carte di credito virtuali attivate per le spese di mobilità e ricerca favorisce attivamente la mobilità dei dottorandi e agevola il carico amministrativo-burocratico sia dei dottorandi stessi sia della struttura amministrativa.
- L'elevata percentuale di dottorandi impegnati in mobilità internazionale e l'apertura verso soggiorni di ricerca di lungo periodo, superiori ai sei mesi, testimoniano l'efficacia delle politiche di internazionalizzazione e la solidità del network scientifico globale del Corso.
- Il Dottorato dimostra un'eccellente produttività scientifica, sia quantitativa sia qualitativa, resa possibile dal raggiungimento della piena autonomia di ricerca dei dottorandi, comprovata dal successo di Alumni nell'ottenere con sistematicità prestigiosi finanziamenti competitivi e posizioni di lavoro e ricerca in istituzioni nazionali e internazionali.

Aree di miglioramento:

- Permane la necessità di monitorare attentamente l'effettiva risoluzione delle criticità emerse dalla Survey 2025. In particolare, emergono i temi della differenziazione dei livelli (base vs. avanzato) per gli insegnamenti di statistica e metodologia, e le richieste di incrementare le componenti pratico-applicative (*practical components*) a fronte di un'impostazione ancora percepita come eccessivamente teorica.
- Il coinvolgimento di dottorandi in attività di didattica integrativa e tutoraggio di studenti di I e II ciclo non risulta organizzato con strumenti di raccordo e gestione a livello di Collegio, ma rimane conseguenza del più o meno attivo coinvolgimento del dottorando da parte del supervisor.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Sul fronte dell'integrazione nella comunità e dell'impatto sociale, il Dottorato si distingue per un approccio maturo al monitoraggio

delle attività di Public Engagement. Il Corso ha modificato strutturalmente il proprio *Annual Report* per fornire un rendiconto puntuale del coinvolgimento attivo dei candidati nelle iniziative di divulgazione e di impatto sociale. La prassi anticipa in modo virtuoso le policy di Ateneo (ancora in fase di consolidamento su questo specifico target) e promuove l'attenzione dei giovani ricercatori in formazione al dialogo costante con la società civile e con il tessuto produttivo.

- Per garantire l'efficacia del sistema di supervisione e pianificare al meglio le esperienze di internazionalizzazione, il Dottorato ha adottato uno strumento metodologico preciso: il "questionario di allineamento". All'avvio del percorso, supervisore e dottorando sono chiamati a compilare separatamente un documento identico, in cui definiscono le proprie aspettative sui tempi, sui metodi, sugli obiettivi scientifici e sulla progettazione dei periodi all'estero. Il successivo confronto sulle risposte fornite costringe le parti a un dialogo aperto e paritetico.
- In merito alla dotazione finanziaria e alla gestione delle risorse, il Corso ha introdotto una soluzione organizzativa innovativa, come l'assegnazione di una carta di credito virtuale di Ateneo, estendendo la possibilità di attivare questo strumento anche ai dottorandi. Sostituendo il meccanismo degli anticipi e dei rimborsi con uno strumento di pagamento diretto, il Dottorato ha ridotto le barriere finanziarie e il "workload" burocratico. Questa prassi garantisce una fluidità operativa immediata, raccogliendo la piena approvazione da parte dei dottorandi e favorendo attivamente le attività di mobilità e ricerca.

Documenti chiave

- **Titolo:**1_PSY_DPHD.2_Regolamento richieste approvazione didattica esterna
Descrizione:Questo regolamento determina i criteri per richiedere e riconoscere eventuali attività formative erogate da soggetti esterni al Corso di Dottorato (altri Dottorati Unipd e/o di altri Enti)}
Dettagli:Intero documento
File:1_PSY_DPHD.2_Regolamento richieste approvazione didattica esterna.pdf

- **Titolo:**2_PSY_DPHD.2_Verbale Consiglio Direttivo_13.11.25
Descrizione:Verbale della riunione in cui è stato approvato il Regolamento che disciplina le richieste di frequentare attività didattiche esterne al Corso di Dottorato in *PS* }
Dettagli:Pag. 8
File:2_PSY_DPHD.2_Verbale Consiglio Direttivo_13.11.25.pdf

- **Titolo:**3_PSY_DPHD.2_Annual Report_2024-25
Descrizione:Scheda ove ciascun dottorando attesta annualmente le attività svolte (formative, di ricerca, di didattica integrativa e terza missione) in modo dettagliato, essa deve essere approvata e controfirmata dal supervisore.}
Dettagli:Intero documento
File:3_PSY_DPHD.2_Annual Report_2024-25.pdf

- **Titolo:**4_PSY_DPHD.2_Regolamento di Ateneo Dottorato di Ricerca
Descrizione:Regolamento di Ateneo per i Corsi di Dottorato di Ricerca – Aggiornamento 2022 (ai sensi del DM 226/2021).}
Dettagli:pag.10 (Art. 21 - Contributi e borse di studio)
File:4_PSY_DPHD.2_Regolamento di Ateneo Dottorato di Ricerca.pdf

- **Titolo:**5_PSY_DPHD.2_SURVEY 2025 e RISULTATI
Descrizione:Dal 2025 è stata attivata una rilevazione interna a *PS* della soddisfazione dei dottorandi. In questo documento si possono vedere sia il questionario predisposto da Coordinatore e Vice-coordinatore (prime 14 pagine) che i relativi esiti (da pagina 15). Gli esiti sono stati condivisi con tutti i dottorandi (resi accessibili ai dottorandi tramite il QR visibile a pagina 15 dell'allegato) e discussi in una riunione con tutti gli studenti convocata il 23 Settembre 2025. I risultati sono anche stati discussi con Advisory Board, referenti amministrativi del DPG e con i mediatori. Le azioni correttive sono partite subito tramite ad es. il GdL School Meetings & Social Events. I risultati sono stati comunicati al Consiglio Direttivo nella seduta dell'11 Settembre 2025, mentre al Collegio dei Docenti la comunicazione è avvenuta nelle sedute del 7 Ottobre e del 17 Dicembre 2025.}
Dettagli:Intero documento

File:5_PSY_DPHD.2_SURVEY 2025 e RISULTATI.pdf

• **Titolo:**6_PSY_DPHD.2_Verbale Consiglio Direttivo_27.01.22

Descrizione:Verbale della riunione del Consiglio Direttivo in cui si approva una richiesta di modifica al periodo all'estero di una dottoranda (pag. 4) facendo riferimento al rispetto dell'obbligatorietà dei 3 mesi consecutivi all'estero. Nel medesimo verbale inoltre si approva la richiesta di deroga al periodo all'estero di un'altra dottoranda (pag. 5) in considerazione dei criteri sanciti nel Consiglio Direttivo del 18/09/2014, che stabilisce di concedere la deroga solo nel caso di gravi e documentati motivi familiari o personali. Le parti indicate sono state evidenziate.}

Dettagli:pag. 4 e 5

File:6_PSY_DPHD.2_Verbale Consiglio Direttivo_27.01.22.pdf

• **Titolo:**7_PSY_DPHD.2_Verbale Collegio Docenti_16.10.2014.pdf

Descrizione:Verbale del Collegio Docenti del 16.10.2014, che:

- ricorda al Collegio Docenti che il Corso di dottorato prevede un soggiorno all'estero obbligatorio per gli studenti. Il periodo deve essere al minimo di tre mesi continuativi (punto 1.6),
- che prevede l'istituzione della Commissione di Monitoraggio per i passaggi d'anno (punto 2)
- che definisce regole interne per l'assegnazione dei Supervisor (punto 3)}

Dettagli:

- Punto 1.6
- Punto 2
- Punto 3

File:7_PSY_DPHD.2_Verbale Collegio Docenti_16.10.2014.pdf.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1

PS dispone di un sistema strutturato di monitoraggio e miglioramento continuo, coerente con il Sistema di AQ dell'Ateneo e le Linee guida AQ dei Corsi di Dottorato predisposte dal Presidio di Qualità. Le attività di monitoraggio riguardano la qualità e l'organizzazione dell'offerta formativa, la gestione delle risorse, la produttività scientifica dei dottorandi e la valutazione complessiva dell'efficacia del corso.

La [governance](#) del sistema AQ è affidata al **Coordinatore del Dottorato**, supportato dal **Consiglio Direttivo**, dal **Collegio dei Docenti** e dall'**Advisory Board**. Quest'ultimo, formato da quattro docenti, due stakeholder rappresentativi del mondo della ricerca e del lavoro, e dai rappresentanti dei dottorandi, si riunisce per analizzare e discutere i risultati dei monitoraggi, proporre azioni correttive e verificare l'attuazione degli interventi di miglioramento pianificati. Gli esiti dei monitoraggi effettuati dall'**Advisory Board** sono sintetizzati nelle Schede di Monitoraggio Annuale [1] e nella Scheda di Riesame Ciclico [2].

Il sistema di monitoraggio si basa su una pluralità di strumenti e fonti informative, raccolte e analizzate annualmente:

Commissione di Monitoraggio (CoM) – istituita nel 2014 (Delibera del Collegio dei Docenti del 16/10/2014) ha il compito di monitorare il percorso dei dottorandi. Per ciascun ciclo viene nominata una distinta CoM (composta da tre membri del collegio di SSD differenti) che si occupa di seguire nei tre anni gli iscritti a quello specifico ciclo. La CoM valuta le attività del dottorando sulla base della relazione annuale (vedasi oltre) ed attraverso un colloquio svolto di norma in presenza.

Relazioni annuali dei dottorandi – al termine di ogni anno, i dottorandi devono presentare una dettagliata relazione (su un *form* disponibile al sito web chiamato [Annual Report Booklet](#), vedasi allegato 2_PSY_DPHD.2) in cui documentano lo stato di avanzamento dei progetti di ricerca, la produzione scientifica, i periodi di mobilità, il coinvolgimento in attività didattiche, di tutorato e di terza missione, e ogni altra attività svolta durante l'anno. Tale relazione viene approvata dal supervisore ed è poi esaminata (nel caso di ammissione all'esame finale assieme ad una scheda di valutazione dell'attività del dottorando compilata dal supervisore stesso) dalla CoM, che, anche sulla base del colloquio orale, esprime un parere scritto [3, 4]. In caso di criticità, la CoM può indicare azioni integrative. Le relazioni ed i pareri vengono poi riportati agli organi del Dottorato per deliberare l'approvazione ai fini del passaggio di anno/ammissione all'esame finale.

Attendance Form - le attività didattiche sono monitorate tramite un [Attendance Form](#) su cui gli studenti registrano e fanno controfirmare dal docente ciascun insegnamento di cui hanno completato la frequenza. L'*Attendance Form* è verificato dalla segreteria ai fini del passaggio d'anno/ammissione alla prova finale. In caso di mancato raggiungimento dei CFU previsti, l'**Advisory Board** valuta il caso e, in accordo col Consiglio Direttivo, può proporre al Collegio una deroga per il completamento dei CFU nell'anno successivo.

Raccolta delle opinioni dei dottorandi – i dottorandi compilano annualmente un questionario interno che rileva il loro grado di soddisfazione rispetto all'offerta didattica, la relazione con i tutor, l'ambiente di ricerca e le risorse disponibili, le opportunità di mobilità, l'organizzazione dei servizi [5]. Contemporaneamente anche le opinioni dei supervisori relativamente allo specifico percorso formativo di ciascun dottorando supervisionato vengono raccolte tramite apposito questionario [6]. I risultati vengono analizzati dall'**Advisory Board**, con il contributo dei rappresentanti dei dottorandi, e successivamente illustrati e discussi dal Collegio, per individuare punti di forza e criticità, al fine di pianificare azioni di miglioramento per l'anno successivo. Una sintesi dell'analisi viene riportata nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Nella stessa scheda vengono inoltre sintetizzate dall'**Advisory Board** le opinioni raccolte annualmente tramite AlmaLaurea e rese disponibili dall'Ateneo tramite cruscotto dedicato.

Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) – promossa dal sistema AQ di Ateneo, compilata dall'**Advisory Board**, discussa e approvata dal Collegio dei Docenti, la SMA [1] analizza l'andamento del Dottorato rispetto agli indicatori di qualità ANVUR e di Ateneo, tra cui l'attività di ricerca dei dottorandi, la mobilità internazionale, l'offerta didattica, le esperienze formative in enti e istituzioni, ecc. Ove possibile, l'andamento del Dottorato viene confrontato con i dati nazionali e macroregionali.

Scheda di Riesame Ciclico – nella Scheda di Riesame Ciclico [2], promossa dal sistema AQ di Ateneo e completata per la prima volta nel 2025, sono analizzati punti di forza e criticità, in relazione all'ultimo triennio, nelle seguenti aree: attività di ricerca, didattica, terza missione, uso dei fondi, internazionalizzazione, esiti delle consultazioni con gli *stakeholders* e allineamento del progetto

formativo con le richieste del mondo della ricerca e del lavoro, opinioni dei dottorandi. L'analisi è ispirata alla logica del PDCA e si basa sugli indicatori AVA3 ANVUR e di Ateneo, sulle SMA precedenti, sui verbali degli incontri effettuati con le parti interessate e sui risultati dei questionari sull'opinione degli studenti. In particolare, gli esiti delle consultazioni con le parti interessate, documentate tramite verbali dedicati [7], sono utilizzati come input strutturato per il riesame del progetto formativo e per la definizione delle azioni di miglioramento, come riportato nella Scheda di Riesame Ciclico.

D.PHD.3.2

La disponibilità del budget annuale per attività di ricerca e le regole per utilizzarlo sono rese note a tutti i dottorandi fin dal primo incontro informativo del primo anno, oltre che tramite il [sito web del dottorato](#). Le procedure amministrative per l'acquisto di beni e servizi ed il rimborso delle spese sostenute sono di norma di competenza del Dipartimento sede amministrativa del Corso. L'utilizzo del budget può essere monitorato dai dottorandi tramite l'apposito applicativo ([link disponibile al sito del dottorato](#)), il monitoraggio qualitativo delle spese è a carico del supervisore. Il personale amministrativo monitora l'utilizzo quantitativo. Supervisore, Coordinatore e/o Dipartimento approvano preventivamente le richieste di missione e di spesa.

Oltre al budget dedicato ai dottorandi, il Corso riceve dall'Ateneo un fondo di funzionamento annuale per l'organizzazione delle proprie attività, il cui utilizzo è monitorato dal Coordinatore. Il Collegio dei Docenti a inizio anno e a fine anno discute ed approva tanto il bilancio di previsione che il consuntivo delle spese relative all'utilizzo del budget del dottorato, il Collegio riceve inoltre rendicontazioni periodiche sulla gestione dei fondi, può proporre nuove spese ed è chiamato ad esprimersi su rimodulazioni e nuove proposte di spesa [7].

D.PHD.3.3

Una revisione annuale dei percorsi formativi e di ricerca viene fatta dall'*Advisory Board* e dal Collegio dei Docenti in occasione della stesura della SMA. Le criticità eventualmente emerse vengono discusse nel Collegio, che approva le azioni di miglioramento.

Il curriculum formativo è aggiornato annualmente, in occasione della progettazione dell'offerta didattica. Ad esempio, sulla base di quanto emerso dalle consultazioni con le parti interessate, che sottolineavano l'importanza di potenziare lo sviluppo di *soft skill* e competenze trasferibili, un'azione di miglioramento messa in atto è stata quella di aumentare l'attenzione alle competenze comunicative e di divulgazione dei dottorandi, organizzando iniziative mirate come seminari con professionisti del settore (es. incontro seminariale con l'Unione Giornalisti Italiani Scientifici tenutosi il 21 Novembre 2024, aperto anche a docenti, dottorandi e dottorande di altri Corsi di Dottorato). Altro esempio riguarda la rivisitazione dei seminari "[School Meeting](#)" (percorso "*Educational Offer*" - "*School Meeting*") che, sulla base dei feedback raccolti dai dottorandi tramite il questionario interno, sono stati riprogettati per migliorarne il focus su competenze generali ed interdisciplinari, lo stile didattico per renderlo maggiormente "*student-centred*" ed introducendo nuovi formati quali quello del "*workshop*" e dell'"intervista".

Punti di Forza:

- La documentazione evidenzia la presenza di strumenti formalizzati di monitoraggio (SMA, Riesame ciclico, questionari per dottorandi e supervisori, verbali del Collegio) che consentono un controllo sistematico dei processi e dei risultati del Dottorato, configurando un impianto coerente con la logica di miglioramento continuo prevista dal sistema AVA3. Le evidenze raccolte in sede di visita confermano la presenza di una rilevazione interna non anonima, aggiuntiva rispetto agli strumenti standard di raccolta delle opinioni previsti a livello di Ateneo, la cui impostazione è motivata da esigenze di responsabilizzazione ed è stata oggetto di discussione con i dottorandi stessi; tuttavia, rispetto a tale modalità emergono posizioni differenziate tra i dottorandi, che segnalano anche possibili limiti alla piena libertà di espressione.
- Gli esiti delle rilevazioni e del monitoraggio annuale sono discussi in sede di Collegio dei Docenti, con conseguenti deliberazioni relative ai passaggi d'anno, alle ammissioni e agli aggiornamenti organizzativi, e con evidenza documentale della connessione tra l'analisi dei dati e la decisione formale.
- Il bilancio di previsione e la pianificazione delle spese risultano oggetto di approvazione collegiale, con l'integrazione tra il monitoraggio quantitativo (indicatori SMA) e il riesame periodico, a testimonianza di un presidio sia deliberativo sia analitico dell'impiego delle risorse.
- La Scheda di Riesame Ciclico 2025 documenta l'analisi delle criticità e le azioni conseguenti, integrate con le consultazioni con le Parti Interessate. In sede di visita, il CdS ha evidenziato l'esistenza di pratiche di monitoraggio continuo, basate sui feedback degli studenti e sull'attività della Commissione di monitoraggio, nonché su interventi sulla didattica e sulle attività della Commissione stessa.

Aree di miglioramento:

- La documentazione segnala una partecipazione non sempre pienamente rappresentativa alle indagini di soddisfazione, in particolare a quelle interne al Dottorato, con percentuali di risposta variabili tra le coorti, un aspetto che può incidere sulla robustezza dei dati utilizzati nel riesame e sulla significatività delle evidenze a base delle decisioni collegiali.
- Alcune azioni individuate nel Riesame ciclico sono in fase di implementazione e richiedono un monitoraggio continuativo per verificarne il consolidamento. La documentazione non evidenzia ancora in modo sistematico la formalizzazione del follow-up nel medio periodo e dei relativi indicatori di efficacia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rafforzare la partecipazione alle rilevazioni di soddisfazione dei dottorandi e dei supervisori, assicurando una maggiore rappresentatività dei dati e una adeguata robustezza delle evidenze poste a base del riesame.

Documenti chiave

- **Titolo:**1_PSY_DPHD.3_Scheda di monitoraggio annuale – SMA_2025
Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale – SMA_2025.}
Dettagli:Intero documento
File:1_PSY_DPHD.3_Scheda di monitoraggio annuale - SMA_2025.pdf

- **Titolo:**2_PSY_DPHD.3_Riesame
Descrizione:Scheda di riesame ciclico.}
Dettagli:Intero documento
File:2_PSY_DPHD.3_Riesame ciclico_2025.pdf

- **Titolo:**3_PSY_DPHD.3_Verbale Collegio 11.09.2025
Descrizione:Verbale del Collegio dei Docenti che approva i passaggi d'anno degli studenti del 39mo ciclo sulla base delle relazioni annuali e della relazione della Commissione di Monitoraggio e le ammissioni alla valutazione delle tesi per gli studenti del 38mo ciclo. }
Dettagli:Pag. 12 - 21
File:3_PSY_DPHD.3_Verbale Collegio 11.09.2025.pdf

- **Titolo:**4_PSY_DPHD.3_Verbale Collegio 07.10.2025
Descrizione:Verbale del Collegio dei Docenti che approva i passaggi d'anno per gli studenti del 40mo ciclo sulla base delle relazioni annuali e della relazione della Commissione di Monitoraggio.}
Dettagli:Pag. 16-17
File:4_PSY_DPHD.3_Verbale Collegio 07.10.2025.pdf

- **Titolo:**5_PSY_DPHD.3_Student's Questionnaire 2025 and Results
Descrizione: Dal 2025 è stata attivata una rilevazione della soddisfazione dei dottorandi. In questo documento si possono vedere sia il questionario che i relativi esiti discussi in una riunione con tutti gli studenti convocata il 23 Settembre 2025.}
Dettagli:Intero documento
File:5_PSY_DPHD.3_Student_s Questionnaire 2025 and Results.pdf

- **Titolo:**6_PSY-DPHD.3_Supervisor's Questionnaire 2025
Descrizione:Dal 2025 è stata attivata una rilevazione della soddisfazione dei supervisori. In questo documento sono riportate le domande del questionario mentre i risultati completi sono in via di elaborazione.}
Dettagli:Intero documento
File:6_PSY-DPHD.3_Supervisor's Questionnaire 2025.pdf

- **Titolo:**7_PSY-DPHD.3_Verbalì Parti Interessate_2024_2025

Descrizione:Verbalì relativi ai colloqui con le Parti Sociali avvenuti nell'anno 2024 e nell'anno 2025.}

Dettagli:Intero documento

File:7_PSY-DPHD.3_Verbalì Parti Interessate_2024_2025.pdf

- **Titolo:**8_PSY-DPHD.3_Verbale Collegio 17.03.25_bilancio previsione

Descrizione: Verbale del Collegio in cui si approva la pianificazione delle spese.}

Dettagli:Pag. 11

File:8_PSY-DPHD.3_Verbale Collegio 17.03.25_bilancio previsione.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

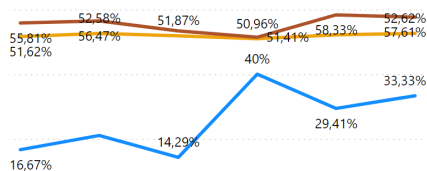
AVA3

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

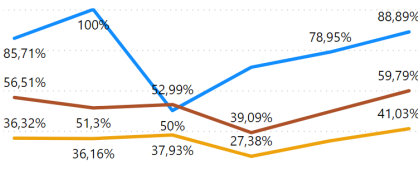
Edizione 10/2025

psychological sciences

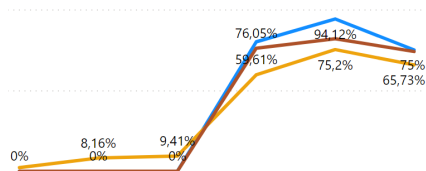
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



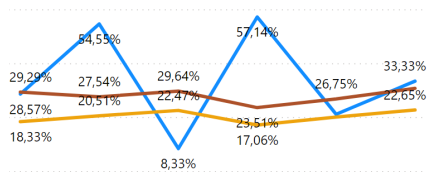
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



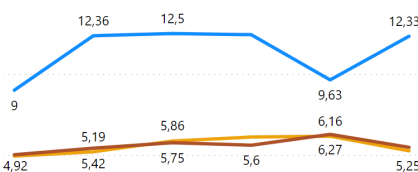
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

- La valutazione degli indicatori quantitativi è data da andamenti e confronti quasi esclusivamente positivi. Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti i cicli e all'atto del conseguimento del titolo, e coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso. Le opinioni dei dottorandi raccolte durante il corso e all'atto del conseguimento del titolo vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi.